

# COMUNE DI VALLEVE

## PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

Codice Ente 10230

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTO N. 3 DEL 10.04.2021**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA -IMU-. CONFERME  
ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA. ANNO 2021**

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno DIECI del mese di APRILE alle ore 15.30 nella sala consiliare del palazzo municipale di Valleve, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica e** sessione **ordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, Sig. LAZZARINI Gianfranco.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, DE FILIPPIS Dott. Vincenzo, che provvede ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Dopo che il Segretario Comunale ha eseguito l'appello dei Consiglieri risulta che:

LAZZARINI GIANFRANCO	Presente
CATTANEO MARCO	Presente
BALDINI SILVIA	Presente
BERERA LETIZIA FRANCA	Presente
BERERA MAURO	Assente
CATTANEO ERMANNO	Presente
LOCATELLI STEFANO	Presente
MIDALI DAMIANO	Presente

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano PRESENTI n. 7 e ASSENTI n. 1

Totale presenti 7

Totale assenti 1

Essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sindaco, Sig. LAZZARINI Gianfranco dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento posto al n. 3 all'Ordine del giorno.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con l'assistenza del Segretario comunale dott. Vincenzo De Filippis.

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

RIMARCATO che, il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale.

EVIDENZIATO che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la deliberazione di Consiglio comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia.

CONSIDERATO che non è stato emanato il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze non è possibile predisporre il prospetto delle aliquote

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il

termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.05.2020 relativa alla determinazione delle aliquote IMU 2020;

RITENUTO, in ragione di quanto premesso, di confermare le aliquote IMU come da prospetto seguente:

<b><u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u></b> <b><u>CAT A1-A8-A9 E</u></b> <b><u>RELATIVE PERTINENZE</u></b> <b><u>( C2 – C6 – C7)</u></b> <b>una per tipologia</b>	<b>ALTRI FABBRICATI</b>  <b>-</b> <b>AREE EDIFICABILI</b> <b>e cat. D1</b>	<b>FABBRICATI</b> <b>Cat</b> <b>C1 – D</b> <b>(con esclusione D1)</b>	<b>BENI MERCE</b>	<b>TERRENI AGRICOLI E FABBRICATI RURALI</b>
<b>6,0 per mille</b> <b>DETRAZIONE € 200</b>	<b>10,6 per mille</b>	<b>8,6 per mille</b>	<b>2,5 per mille</b>	<b>ESENTI</b>

ACQUISITI i pareri dei responsabili, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge

## DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote IMU 2021, confermando le aliquote IMU 2020, come da prospetto seguente:

<b><u>ABITAZIONI PRINCIPALI</u></b> <b><u>CAT A1-A8-A9 E</u></b> <b><u>RELATIVE PERTINENZE</u></b> <b><u>( C2 – C6 – C7)</u></b> <b>una per tipologia</b>	<b>ALTRI FABBRICATI</b>  <b>AREE EDIFICABILI</b>  <b>e cat. D1</b>	<b>FABBRICATI</b>  <b>Cat C1 – D</b>  <b>(con esclusione D1)</b>	<b>BENI MERCE</b>	<b>TERRENI AGRICOLI E FABBRICATI RURALI</b>
<b>6,0 per mille</b> <b>DETRAZIONE € 200</b>	<b>10,6 per mille</b>	<b>8,6 per mille</b>	<b>2,5 per mille</b>	<b>ESENTI</b>

2. di stabilire per l'anno 2021 la detrazione d'imposta per abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze nella misura prevista per legge pari ad euro 200,00, importo rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3. di dare atto che le aliquote di cui alla presente deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2021;
4. di demandare al responsabile IMU gli adempimenti relativi alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.13, comma 15, della L. n. 214/2011;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, in conformità all'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

\*\*\*\*\* \*\* \*

### **PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. N. 267/2000**

Il sottoscritto Lazzarini Gianfranco, nella sua qualità di Responsabile dei Servizi, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
Lazzarini p.i. Gianfranco

### **PARERI DI CONFORMITÀ**

Il sottoscritto Dott. Vincenzo De Filippis, nella sua qualità di Segretario comunale, esperita l'istruttoria di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente atto allo Statuto comunale ed alle normative vigenti sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Vincenzo De Filippis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
F.to LAZZARINI Gianfranco

Il Segretario Comunale  
F.to DE FILIPPIS Dott. Vincenzo

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi (15.04.2021 ), per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on line, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009.

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico, altresì, che il presente verbale in pari data e per la stessa durata è stato pubblicato all'Albo pretorio presso la casa comunale ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza municipale di Valleve, 15.04.2021

Il Messo Comunale  
F.to CARLETTI Roberta

Il Segretario Comunale  
F.to DE FILIPPIS Dott. Vincenzo

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che la presente deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs. n. 267/2000 è divenuta esecutiva il 10.04.2021.

Dalla residenza municipale di Valleve, 15.04.2021

Il Segretario Comunale  
F.to DE FILIPPIS Dott. Vincenzo

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo  
Valleve, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale